



ISTITUTO COMPRESIVO G.TOMASI DI LAMPEDUSA



PTOF
Piano Triennale Offerta Formativa
A.S. 2016 /2019

Denominazione	Istituto Comprensivo Statale "Giuseppe Tomasi di Lampedusa"
Indirizzo	Via Aldo Moro 20, Gravina di Catania
Telefono	095 416230
Fax	095 415962
Codice Istituto	CTIC828005
E-mail	ctic828005@istruzione.it
Sito web	www.noidellalampedusa.it

Dirigente Scolastico:*Dott.ssa Maria Virginia Filippetti*

D.S.G.A.:*Dott. Vito Cappello*

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE:

Tutti i giorni su appuntamento dalle 10.00 alle 12.00

ORARI DI RICEVIMENTO UFFICI DI SEGRETERIA:

ORARIO ANTIMERIDIANO

Martedì dalle ore 8.30 alle ore 11.30

Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 11.30

ORARIO POMERIDIANO

Martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

INDICE

PIANO DI MIGLIORAMENTO	piattaforma INDIRE
PREMESSA	pag.4
ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE E DEI BISOGNI EDUCATIVI	pag. 5
FINALITÀ	pag. 6
RISORSE ATTUALI	pag. 7
PRIORITÀ TRAGUARDI ED OBIETTIVI	pag. 8
OBIETTIVI PRIORITARI FORMATIVI COMMA 7 DELLA LEGGE 107	pag. 9
OFFERTA FORMATIVA	pag. 11
<i>Vision</i>	
<i>Finalità educative della scuola di base</i>	
<i>Mission</i>	
<i>Organizzazione della didattica</i>	
<i>Curricolo verticale</i>	
<i>Ambiti progettuali A.S 2015/16</i>	
<i>Continuità</i>	
<i>Orientamento</i>	
<i>Accoglienza ed integrazione</i>	
<i>Valutazione</i>	
<i>PAI</i>	
ORGANIGRAMMA	pag. 36
FORMAZIONE PERSONALE	pag. 37
PIANO SVILUPPO DIGITALE	pag. 38
FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE	pag. 39
PROGETTI / ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO	pag. 40 / 47
CRITERI DI PRECEDENZA IN CASO DI ESUBERO DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE RISPETTO AI POSTI DISPONIBILI	pag. 48 / 49

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "G.T. di Lampedusa" di Gravina di Catania, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 13 Gennaio 2016.

Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13 Gennaio 2016.

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE E DEI BISOGNI EDUCATIVI

L'Istituto, ricadente nel comune di Gravina, è collocato in una zona limitrofa al comune di Catania, città nella quale la maggior parte delle famiglie, per lo più monoreddito, svolge la propria attività lavorativa. La maggioranza è occupata nel terziario, ma sono presenti anche liberi professionisti e artigiani. La realtà socio-culturale è eterogenea e sono presenti anche situazioni di disadattamento e di svantaggio, con problematiche di carattere educativo che hanno radici nel territorio e nuclei familiari di recente immigrazione da paesi extra-comunitari. La scuola, proprio per la sua dislocazione, accoglie oltre agli alunni residenti a Gravina, soprattutto quelli che abitano nei quartieri di Fasano e di Rasula Alta, anche quelli che abitano nelle zone circostanti, veri e propri bacini d'utenza, che fanno parte sia del comune di Catania (Barriera, San Giovanni Galermo, Via Santa Sofia) sia di altri comuni (soprattutto Misterbianco). Gli alunni che frequentano la scuola appartengono alla fascia d'età compresa tra i 3 e i 14 anni. I loro interessi si esplicano soprattutto nella fruizione e uso di mass-media (televisione, computer, videogames), nella cresciuta attenzione verso i nuovi saperi connessi alla multimedialità e alle lingue straniere e in attività ludiche non organizzate; solo una minoranza pratica un'attività sportiva. Una certa percentuale gode di stimoli culturali all'interno della famiglia ed ha la possibilità di accostarsi alla lettura (sia di quotidiani sia di libri), alla musica e al teatro, mentre una parte è priva di strumenti d'informazione culturale di base, e questo obbliga l'istituto a gestire situazioni formative e relazionali diversificate e a realizzare percorsi d'istruzione differenziati; per questi alunni la scuola rappresenta il solo momento organizzato di accostamento alla conoscenza e al sapere.

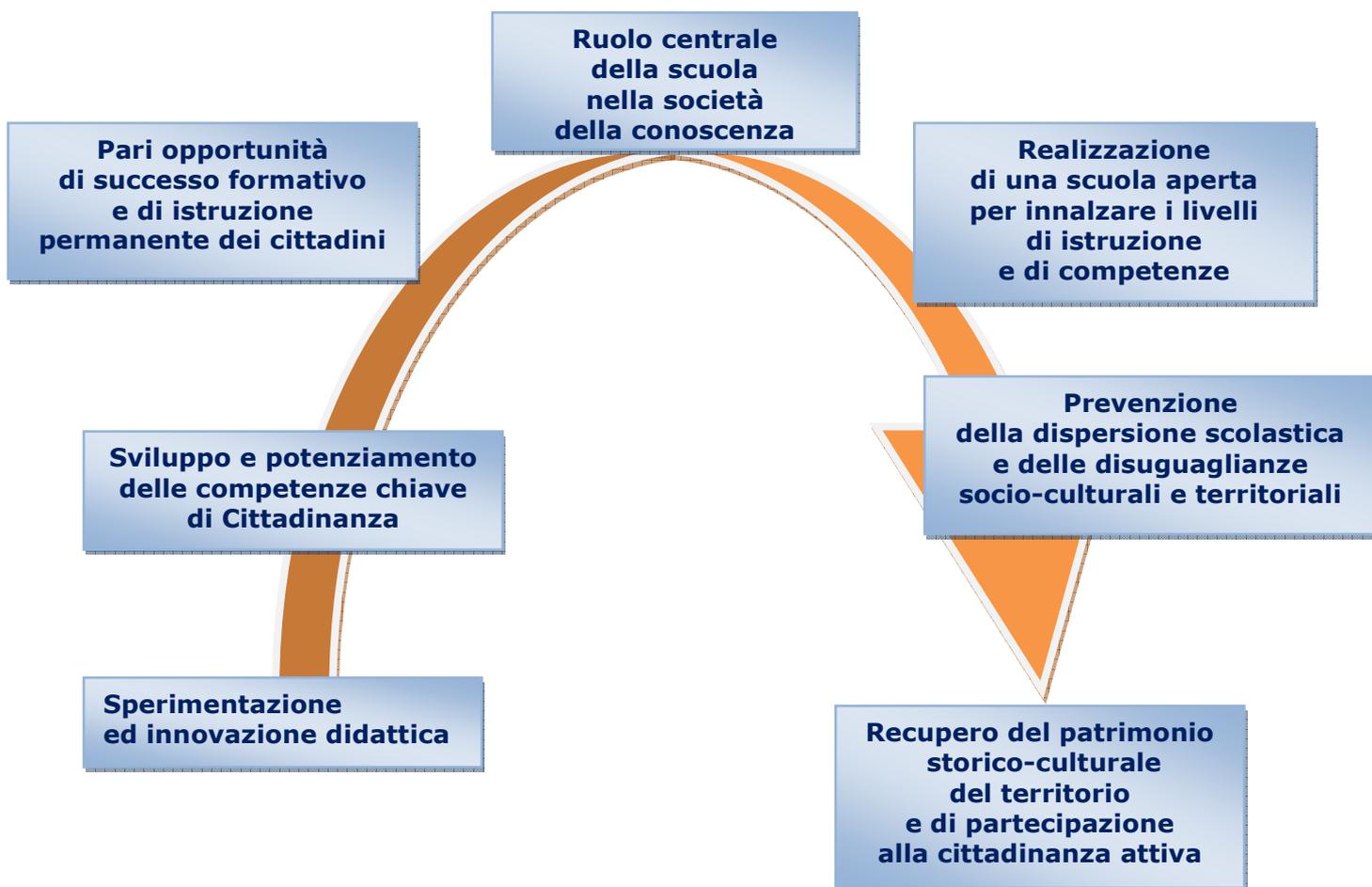
BISOGNI FORMATIVI EMERGENTI DEL TERRITORIO

Una cospicua parte del territorio è sorta negli anni '70 come satellite della città di Catania, per cui un gran numero di lavoratori è costretto al pendolarismo. Ciò spiega come manchi ancora a molti suoi abitanti il senso di appartenenza al Comune di Gravina. È una realtà in cui si evidenziano disagio sociale, flusso migratorio di famiglie straniere, depressione socio-culturale, caratterizzati ed accompagnati dalla carenza di valori e dalla mancanza di modelli positivi di riferimento. I bisogni formativi individuati sono:

- Sentire "il quartiere come luogo in cui sono comuni le problematiche per meglio valutare, scegliere e decidere".
- Individuare e vivere nuclei aggreganti.
- Potenziare canali espressivi in riferimento all'arte, alla musica, alle immagini.
- Attuare pratiche didattiche innovative con il supporto delle nuove tecnologie.
- Potenziare e valorizzare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea.
- Riconoscere la necessità di darsi regole, di applicarle, di riconoscere la norma come indispensabile elemento regolatore della vita individuale e collettiva.

FINALITÀ

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.



RISORSE ATTUALI

Umane	Dirigente Scolastico, Direttore amministrativo, personale ATA, studenti, genitori, docenti, associazioni e strutture del territorio.
Professionali	Nella scuola sono impegnati n.104 docenti; n. 3 docenti di potenziamento. Buona la stabilità del personale della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Secondaria di 1° grado
Strutturali & Strumentali	<p>Scuola Secondaria 1° grado Via Aldo Moro, 20: 15 aule con LIM, biblioteca, palestra, 2 laboratori di informatica di cui uno con LIM, 1 laboratorio linguistico con LIM, 1 laboratorio scientifico, laboratorio della creatività, auditorium, aula destinata a screening medici, aula per lo studio assistito e spazi esterni, 2 televisori, 7 lettori di CD, strumenti musicali, 1 proiettore.</p> <p>Sede attigua alla sede centrale e con essa comunicante: 6 aule, 1 aula polifunzionale, ampio atrio, ampi spazi esterni, 5 LIM.</p> <p>Plesso Mattarella Scuola Primaria Via Aldo Moro, 24: 20 aule con LIM, biblioteca, laboratorio linguistico, laboratorio scientifico, laboratorio di psicomotricità, laboratorio musicale, sala mensa, aula informatica, auditorium, spazi esterni, 2 televisori, lettori di CD, 1 proiettore.</p> <p>Scuola dell'Infanzia Via Aldo Moro, 22: 5 aule, 1 aula polifunzionale, 1 televisore con lettore DVD, 1 videoregistratore, 4 radioregistratori, 1 radio-karaoke.</p> <p>Scuola Infanzia Plesso via Bolano, 11: 7 aule, 1 aula polifunzionale, aula-giochi, spazio esterno, 1 televisore con lettore DVD, 2 riproduttori di CD.</p>
Finanziarie	Fondo dell'Istituzione scolastica, fondi Autonomia, contributi regionali, contributi comunali, fondi P.O.N. FSE e PON FESR, contributi delle famiglie.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Accrescere il livello delle conoscenze di base e promuovere iniziative per acquisire competenze interpersonali, interculturali, sociali.
- 2) Promuovere la ricerca didattica e l'innovazione disciplinare e tecnologica.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Equilibrare i livelli di competenza fra gli alunni delle diverse classi.
2. Evitare casi di dispersione scolastica, prevenire ogni forma di bullismo, favorire l'inclusione.
3. Creare una didattica più performante nell'eliminazione delle disuguaglianze nei processi di insegnamento-apprendimento.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Potenziare il curricolo delle competenze di base.
- 2) Potenziare le competenze artistico-musicali per prevenire forme di abbandono e/o dispersione scolastica.
- 3) Incentivare l'uso di nuovi applicativi digitali tecnologici in ambito didattico.
- 4) Favorire il successo formativo ricercando la soddisfazione dei bisogni e delle attese degli studenti mediante attività laboratoriale.

OBIETTIVI FORMATIVI DI CUI AL COMMA 7 DELLA LEGGE 107

Ordine di priorità

Potenziamento artistico e musicale	C; F; E
Potenziamento linguistico	A; P; R
Potenziamento scientifico	B; N; P; Q; S
Potenziamento umanistico socio economico e per la legalità	L; E; R; N; P; Q; S; D
Potenziamento motorio	G
Potenziamento laboratoriale	H; M

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

- h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- k) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- l) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- m) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- o) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- p) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- q) Definizione di un sistema di orientamento.

OFFERTA FORMATIVA

VISION

La “vision” rappresenta la direzione, la meta verso cui si intende muovere e la proiezione delle aspettative relative a ciò che la nostra scuola dovrebbe essere in futuro.

La nostra vision di scuola si configura come:

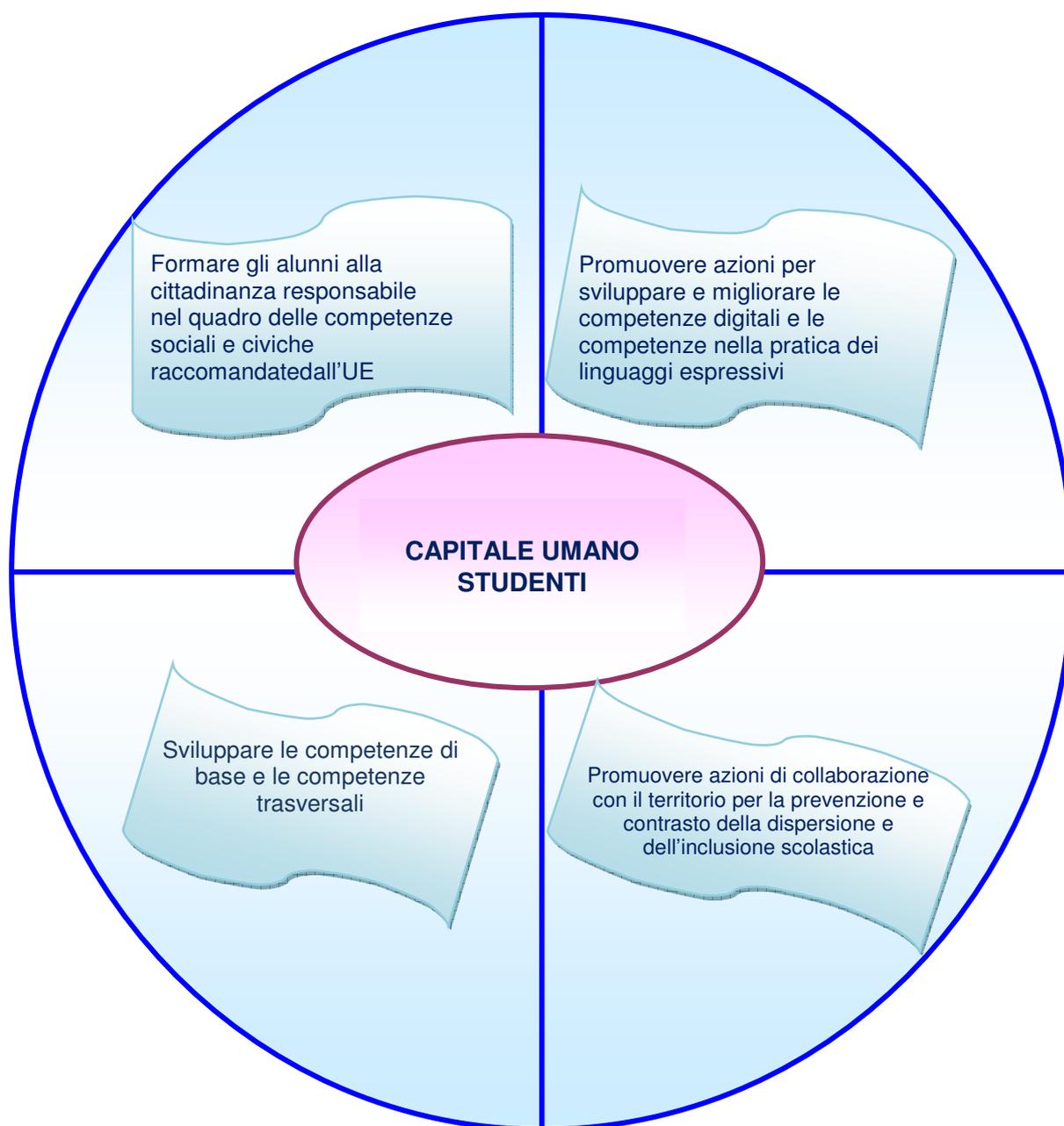
- ❖ Una scuola altamente formativa in grado di promuovere, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti, dell’interdisciplinarietà e delle esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri studenti;
- ❖ Una scuola costruttivista in cui i ragazzi apprendano attraverso processi di costruzione del sapere e non per ricezione passiva di informazione, una scuola che sappia anche riconoscere e valorizzare le eccellenze;
- ❖ Una scuola dell’interazione dove vengano favoriti i rapporti socio-affettivi tra i ragazzi della stessa classe e dello stesso plesso, tra i ragazzi e gli operatori scolastici; una scuola in cui si instaurino rapporti di collaborazione con le famiglie, con gli Enti e le associazioni operanti sul territorio;
- ❖ Una scuola accogliente, in grado di rendere motivante e gratificante l’acquisizione del sapere, di favorire autentiche relazioni sociali e di offrire spazi laboratoriali;
- ❖ Una scuola di cittadinanza attiva come disciplina della libertà, rispetto di tutte le persone, senso di responsabilità;
- ❖ Una scuola come servizio alle persone che attivi percorsi intenzionali in grado di recepire, interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità;
- ❖ Al termine del periodo obbligatorio di istruzione e di formazione ogni studente dovrà acquisire un bagaglio personale di esperienze significative in termini di:

**REALIZZAZIONE E CRESCITA PERSONALE
CITTADINANZA ATTIVA ED INTEGRAZIONE
CAPACITA' DI INSERIMENTO PROFESSIONALE**

FINALITÀ EDUCATIVE COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA



MISSION



Organizzazione della Didattica

Linee guida:

- Attivare percorsi didattici personalizzati (integrazione di tutti gli alunni);
- Superare il gruppo classe come unità di apprendimento, come unica modalità di aggregazione degli allievi, in favore di soluzioni più articolate e mobili (piccoli gruppi, gruppi di interesse, laboratori, classi aperte).

La didattica viene così strutturata su esperienze che tengono conto di:

- un'attenta programmazione per favorire un effettivo processo di formazione personale e di sostegno alla motivazione;
- un'ottica sistemica (pluralismo disciplinare e metodologico): ciascun docente, pur con proprie competenze e autonomia nel lavoro e nel metodo, dovrà interagire con gli altri, lavorando su campi contigui, nell'ottica della ricerca-azione per dar vita ad un nuovo sistema concettuale;
- l'intercambiabilità, a due dimensioni: la prima permette ad un percorso didattico di mutare di posto nella sequenza originariamente prevista, di essere disinserito, sostituito, modificato nei contenuti o nella durata, proprio in considerazione delle diverse variabili che intervengono nella sua efficacia formativa; la seconda configura l'intercambiabilità nell'insegnamento fra i docenti della stessa disciplina;
- attività di co-docenza.

A tal fine, sono previste le seguenti fasi:

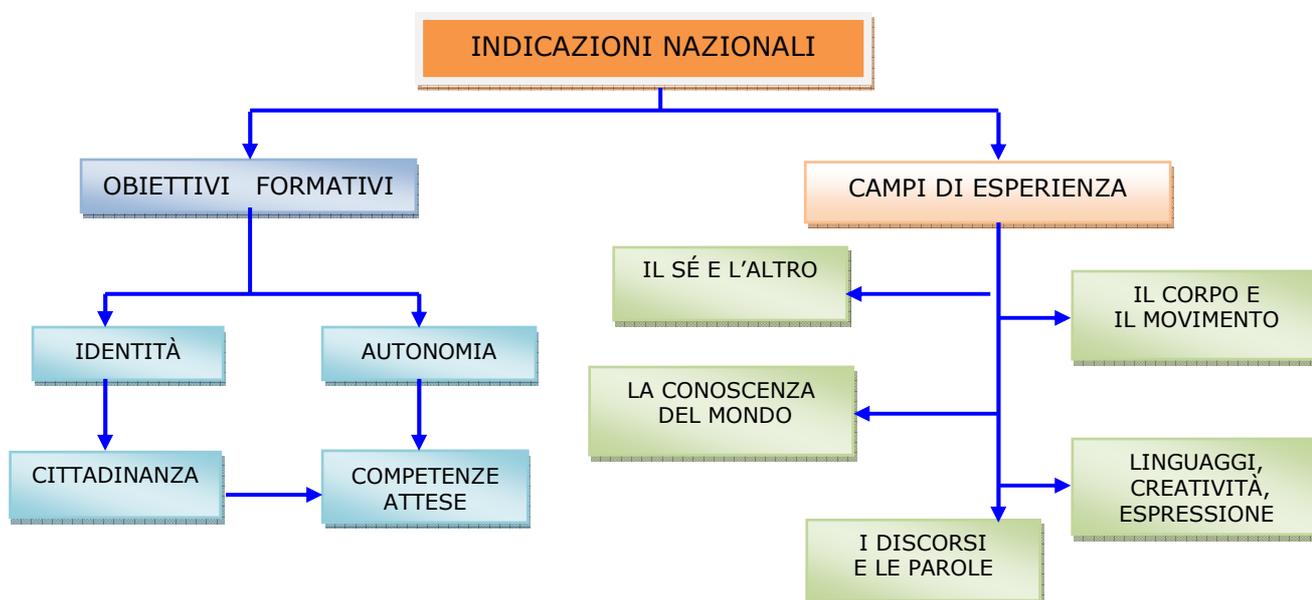
1. coordinamento orizzontale per elaborare linee di intervento più rispondenti ad ogni fascia di età;
2. collegamenti tra i docenti per coordinare gli interventi in base ai diversi contesti;
3. definizione delle unità di apprendimento;
4. messa in opera di attività laboratoriale;
5. valutazione degli esiti;
6. documentazione e pubblicizzazione delle esperienze.

Le esperienze più significative saranno diffuse sul territorio sia attraverso la costruzione di pagine web sul sito d'Istituto che attraverso incontri tra docenti, alunni e genitori per una *visibilità* socio-culturale delle forme, dei modi e degli esiti dei diversi percorsi formativo-didattici.

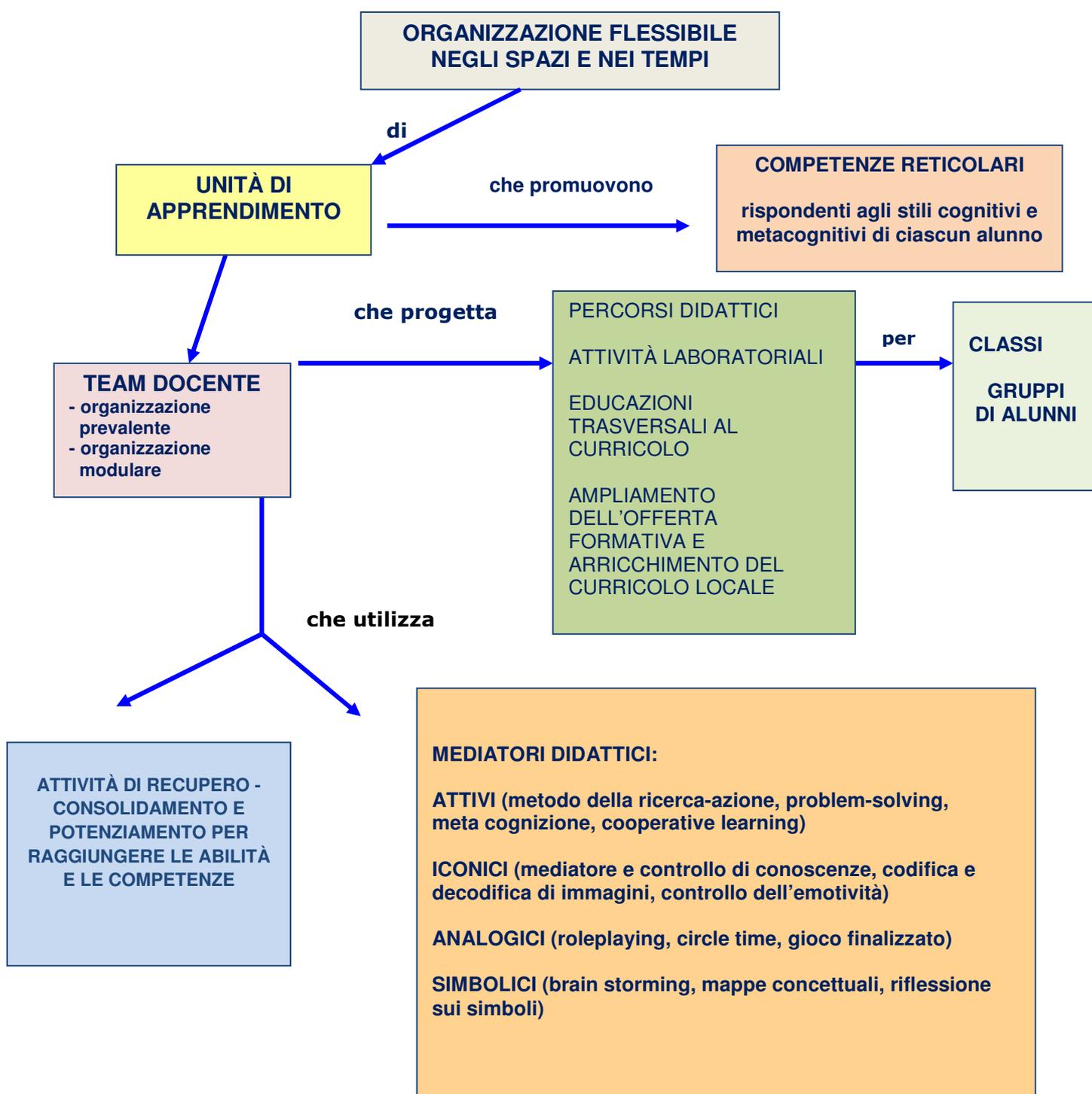
CURRICOLO VERTICALE

Scuola dell'Infanzia

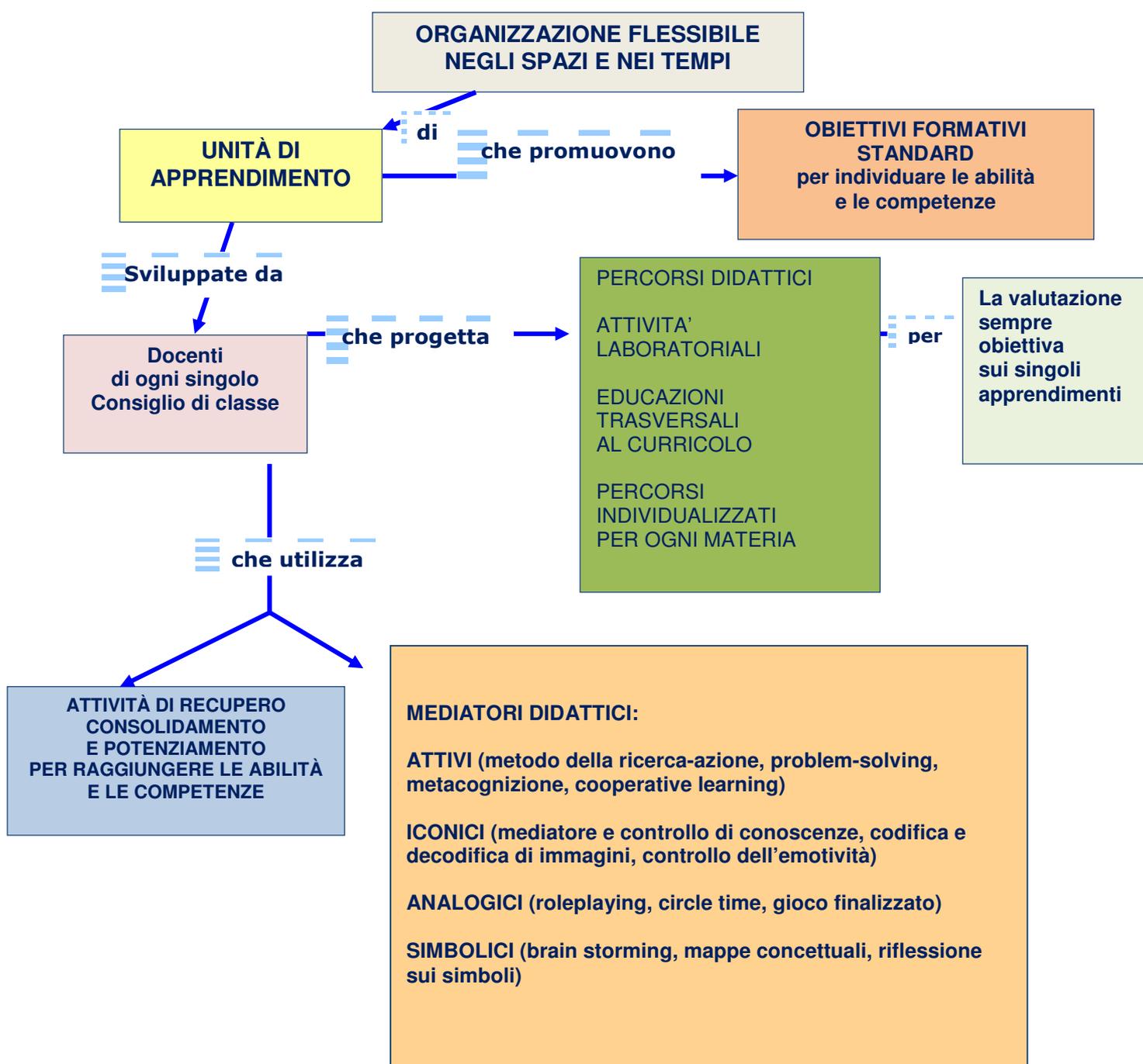
La scuola dell'Infanzia, ambiente educativo intenzionalmente strutturato, espleta le scelte curriculari basandosi sulla elaborazione di una sintonia metodologica e sulla significativa collaborazione; sulla lettura, valutazione e valorizzazione delle risorse professionali dell'Equipe; sulla modulazione degli interventi.



SCUOLA PRIMARIA



SCUOLA SECONDARIA



SVILUPPO DELLE ABILITÀ

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° grado
<ul style="list-style-type: none"> • Maturare l'identità personale 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza delle proprie possibilità e dei propri processi cognitivi e metacognitivi 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire padronanza delle conoscenze e abilità disciplinari
<ul style="list-style-type: none"> • Conquistare l'autonomia 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire autonomia nel prendere decisioni, portare a termine incarichi, assumere responsabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire capacità di orientarsi tra i diversi saperi e le molteplici conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le competenze • Motorie • Sensoriali • Percettive • Linguistiche • Relazionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi orientare nello spazio e nel tempo 	<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi orientare nello spazio e nel tempo, operando confronti costruttivi tra realtà geografiche e storiche diverse.
	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le capacità di progettazione e di cooperazione all'interno di un gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire capacità progettuali
	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire capacità cognitive dal piano sensoriale al piano del pensiero astratto, creativo e critico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire una pluralità di codici per esprimersi e comunicare

	TRAGUARDI DI COMPETENZE
Asse dei linguaggi	<p>Lingua italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative; • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; • Svolgere attività esplicite di riflessione linguistica.
	<p>Lingua straniera:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la lingua inglese e la lingua francese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
	<p>Altri linguaggi (Musica, Arte, Motoria):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti e le tecniche specifiche del linguaggio musicale, artistico e corporeo a fini espressivi e comunicativi.
Asse matematico	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, rappresentandole anche sotto forma grafica; • Confrontare ed analizzare figure geometriche; • Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi; • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche
Asse scientifico-tecnologico	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale • Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate • Utilizzare gli strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e comunicazione

COMPETENZE TRASVERSALI		
AUTONOMIA	Imparare ad imparare	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione.
	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali
	Competenza digitale	Usare le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati ed informazioni per interagire con soggetti diversi
	Comunicare	Possedere una padronanza della lingua italiana per la comprensione, l'elaborazione, produzione delle proprie esperienze competenza di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni e contesti
		Esprimersi in lingua inglese per affrontare una comunicazione in situazioni di vita quotidiana
	Spirito di iniziativa ed imprenditorialità	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese. Dimostrare originalità e spirito di iniziativa
RELAZIONE CON SÈ EGLI ALTRI	Competenze sociali e civiche	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita
	Consapevolezza ed espressione culturale	Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti motori, artistici e musicali.

PROGETTI FORMATIVI

AMPLIAMENTO CURRICOLARE A.S.2015/16

PROGETTI/ LABORATORI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° grado
CURRICULARI	<p>PROGETTO ACCOGLIENZA</p> <p>LABORATORIO Espressivo-musicale e canoro</p> <p>PROGETTO EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA</p> <p>PROGETTO SICUREZZA</p> <p>EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE</p> <p>PROGETTO CONTINUITÀ</p>	<p>PROGETTO ACCOGLIENZA LABORATORI : Linguistico-Espressivo, Matematico</p> <p>PROGETTO EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA</p> <p>PROGETTO SICUREZZA</p> <p>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</p> <p>EDUCAZIONE AMBIENTALE</p> <p>EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ: Io...tu...noi verso la legalità (Ente locale-Accordi in rete)</p> <p>PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE (promosso dall'Ente locale)</p> <p>PROGETTO CONTINUITÀ</p> <p>PROGETTO BIBLIOTECA</p> <p>ATTIVITÀ SPORTIVE Pallavolo-Basket</p> <p>ATTIVITÀ DI GINNASTICA RITMICA</p> <p>"FRUTTA NELLE SCUOLE"</p> <p>GIOCHI MATEMATICI</p> <p>ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO (partecipazione a concorsi, mostre e manifestazioni)</p> <p>PROGETTO LINGUA INGLESE Art and science A1 (progetto in rete)</p> <p>PROGETTI IN RETE A scuola in .canto Mus.co-Musica</p> <p>PROGETTO MUSICA A SCUOLA (con esperto esterno e contributo delle famiglie)</p> <p>PROGETTO GENERAZIONI CONNESSE Safer internet centre- per la prevenzione del cyberbullismo</p>	<p>PROGETTO ACCOGLIENZA</p> <p>OFFICINA CREATIVA</p> <p>PROGETTO EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA</p> <p>PROGETTO SICUREZZA</p> <p>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</p> <p>EDUCAZIONE AMBIENTALE</p> <p>EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ Io...tu...noi verso la legalità (Ente locale-Accordi in rete)</p> <p>PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE (promosso dall'Ente locale)</p> <p>PROGETTO ORIENTAMENTO</p> <p>PROGETTO CONTINUITÀ</p> <p>GIOCHI MATEMATICI</p> <p>ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO (partecipazione a concorsi, mostre e manifestazioni)</p> <p>PROGETTI IN RETE A scuola in .canto Mus.co-Musica</p> <p>PROGETTO GENERAZIONI CONNESSE Safer internet centre- per la prevenzione del cyberbullismo</p>

PROGETTI EXTRACURRICULARI

A.S.2015/16

PROGETTI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
EXTRA CURRICULARI	IL TEATRO DEI PICCOLI ATTORI MUSICA INSIEME L'ARCOBALENO DELLE EMOZIONI NOTE DANZANTI	ATTIVITÀ SPORTIVE PALLAVOLO (classi quarte, quinte) APPRENDO IN ARMONIA (classi terze) TRINITY GRADE 1 TRINITY GRADE 2 (classi quarte, quinte) GIOCHIAMO A FARE GLI ATTORI (classi quinte)	LINGUA FRANCESE DELF A1- A2 Una lingua per il tuo futuro (classi seconde, terze) DIPINGERE CHE PASSIONE (classi prime, seconde, terze) STUDENTIREPORTER.IT PROGETTO POLITICHE SPORTIVE SCOLASTICHE (art.87 CCNN 2006/2009) "Campionati Nazionali studenteschi"

SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA ALDO MORO,24	N°2 SEZIONI TEMPO RIDOTTO	ORARIO
		8.00 -13.00 da Lunedì a Venerdì

VIA ALDO MORO,22	N°3 SEZIONI TEMPO NORMALE	ORARIO
		8.00 -16.00 da Lunedì a Venerdì
VIA ALDO MORO,22	N°2 SEZIONI TEMPO RIDOTTO	8.00 -13.00 da Lunedì a Venerdì

VIA BOLANO,11	N°6 SEZIONI TEMPO RIDOTTO	ORARIO
		8.00 -13.00 da Lunedì a Venerdì

SCUOLA PRIMARIA

VIA ALDO MORO,24	CLASSI			ORARIO	
	PRIME N°4	1°BIENNIO N°9	2°BIENNIO N°9	8.00 -13.30 da Lunedì a Giovedì	8.00 -13.00 Venerdì
	TEMPO PIENO 8.00-16.00 da Lunedì a Venerdì				

Discipline	I Classe	I Biennio		II Biennio	
		II Classe	III Classe	IV Classe	V Classe
Italiano	7	7	7	6	6
Matematica	6	6	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Cittadinanza e Costituzione					
Geografia	2	2	2	2	2
Arte Immagine	2	2	1	2	2
Scienze motorie	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Lingua straniera	1	2	3	3	3
TOTALE ORE	27	27	27	27	27
SONO EFFETTUATE ATTIVITA' DI LABORATORIO LINGUISTICO-ESPRESSIVO,MATEMATICO					

TEMPO PIENO	I Classe	II Classe
Italiano	8	8
Matematica	7	7
Scienze	3	3
Storia e cittadinanza	3	3
Geografia	3	3
Arte ed immagine	1	1
Scienze motorie	2	2
Musica	2	2
Religione	2	2
Tecnologia	1	1
Lingua straniera	2	2
Lab. linguistico/matematico	1	1
Mensa	5	5

**SERVIZIO POST-SCUOLA (a carico delle famiglie)
dalle ore 13.30 e Venerdì dalle ore 13.00 alle 14.30**

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

VIA ALDO MORO,22	CLASSI		
	PRIME N°4	SECONDE N°4	TERZE N°3
	ORARIO		
	8.00-14-00 da Lunedì a Venerdì		

Scuola secondaria di primo grado: Quota oraria delle singole discipline

<i>Disciplina</i>	<i>CLASSE 1^2^3^ Monte ore settimanale</i>	<i>CLASSE 1^2^3^ Monte ore annuale</i>
ITALIANO -STORIA- GEOGRAFIA	9	297
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	33
INGLESE	3	99
MATEMATICA - SCIENZE	6	198
Seconda lingua comunitaria (FRANCESE)	2	66
TECNOLOGIA	2	66
MUSICA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66
RELIGIONE	1	33
TOTALE ORE	30	990

LACONTINUITÀ

La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per assicurare e garantire all'alunno una crescita positiva ed armoniosa, attraverso un processo formativo organico e completo, per prevenire o attenuare le difficoltà che possono presentarsi nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Essa si inserisce ed occupa, all'interno dell'asse formativo dell'alunno, un segmento d'importanza rilevante, che va bene attenzionato e programmato per conoscere, condividere e confrontare metodologie, strumenti e curricoli dei vari segmenti scolastici e creare una sinergia tra di essi, mediante il coordinamento responsabile delle linee guida educativo didattiche.

L'Istituto considera la continuità educativa uno strumento essenziale per:

- Promuovere il successo formativo degli alunni;
- Favorire il passaggio tra i tre ordini di scuola;
- Prevenire le difficoltà d'inserimento;
- Assicurare un continuum di opportunità educative a tutti gli alunni nel loro sviluppo individuale e formativo.

In rapporto a queste premesse il nostro Istituto intende attuare delle strategie educative quali:

- Stabilire momenti e occasioni d'incontro, per lo scambio d'informazione ed esperienze, per evidenziare punti in comune e determinare una coerenza degli stili educativi;
- Attività di accoglienza;
- Promuovere incontri tra gli allievi delle annualità-ponte per lo svolgimento di attività didattiche programmate all'interno dei progetti ponte e progetti in parallelo, che coinvolgono studenti di ordini scolastici diversi in un unico percorso didattico, che si svolgerà con modalità differenti facendo raggiungere traguardi di sviluppo specifici per ogni fascia di età
- Appositi incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per lo scambio d'informazioni sugli alunni, per la formazione delle classi e per un confronto operativo su tematiche interdisciplinari precedentemente concordate;
- Visite guidate, manifestazioni organizzate dalla scuola tra i nostri alunni.
- Utilizzo delle opportunità formative disponibili, in senso orizzontale, con la famiglia gli enti locali e associazionismo.

ORIENTAMENTO

L'orientamento investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, è presente nel processo educativo sin dalla scuola dell'infanzia ed è trasversale a tutte le discipline. Orientare significa aiutare gli studenti ad individuare un percorso attraverso il quale costruire un progetto di vita.

Gli obiettivi dell'attività di orientamento sono dunque i seguenti:

- ❖ Processo formativo continuo personale e autonomo che si fonda sulla conoscenza di sé, per conquistare una identità di fronte al contesto sociale;
- ❖ Processo formativo basato su un modello che tenga conto della storia personale del soggetto per aiutarlo a costruire un progetto di vita liberamente e autonomamente elaborato, per inserirsi e integrarsi in una società che si evolve e si trasforma continuamente.
- ❖ Processo formativo basato sulla interdisciplinarietà per aiutare gli studenti nella conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri interessi e della realtà circostante (scuola e mondo del lavoro).

Le attività di orientamento sono finalizzate:

- Alla costruzione di un processo di scelta;
- Alla promozione di atteggiamenti consapevoli e flessibili verso il mondo della scuola e della formazione;
- Alla prevenzione degli insuccessi.

In ragione delle suddette finalità, vengono messe in atto le seguenti azioni:

- Incontri tra genitori ed alunni in ingresso nel nostro Istituto per far conoscere la scuola, il regolamento e per illustrare il PTOF.
- Visite tra docenti ed alunni delle classi ponte nelle scuole del territorio per far conoscere il nostro istituto in vista delle nuove iscrizioni, con distribuzione di brochure illustrativa ed informativa
- Incontri tra i genitori degli alunni, esperti, i referenti per l'orientamento degli istituti superiori
- Circolazione di materiale informativo

ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE

Accogliere le “diversità” significa creare un clima favorevole per relazioni interpersonali positive, consentendo ad ogni alunno di trovare il proprio spazio per esprimere se stesso. In questa direzione si muove l’integrazione degli alunni diversamente abili, di quelli in situazioni di svantaggio e in difficoltà di apprendimento e di tutti coloro che necessitano di interventi particolari e specifici.

Per loro la nostra scuola programma e realizza percorsi personalizzati di apprendimento, considerando i livelli di partenza, ponendo traguardi progressivi e verificandoli in itinere.

Sulla base di ciò, si intende valorizzare qualunque forma espressiva, attraverso la quale gli alunni diversamente abili possano realizzare e sviluppare le proprie potenzialità conoscitive, operative e relazionali.

Da qui la necessità di programmare piani di lavoro personalizzati per favorire:

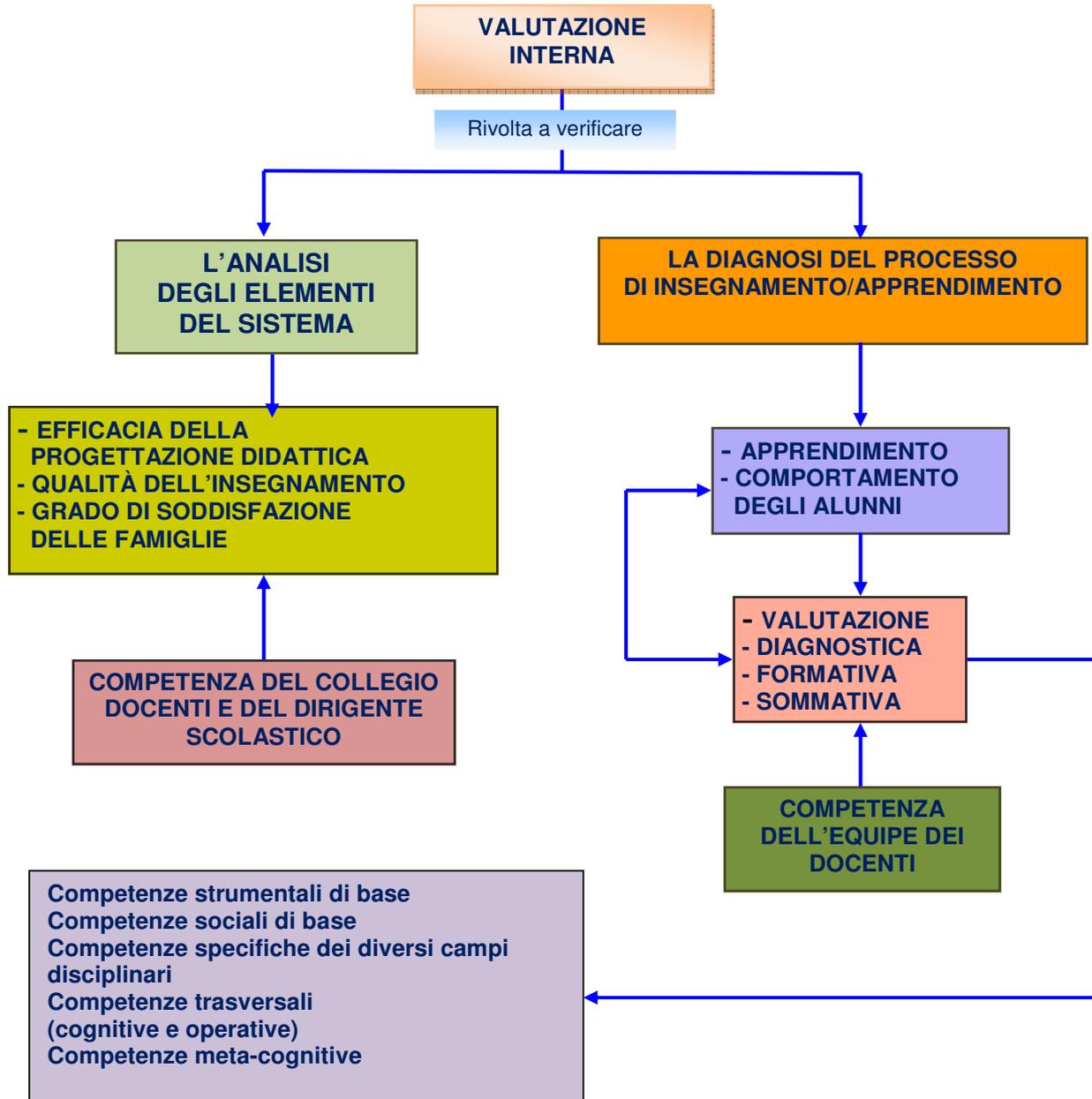
1. il recupero dello svantaggio;
2. l’inserimento produttivo nel contesto classe;
3. lo sviluppo delle potenzialità personali;

L’integrazione nel nostro Istituto è supportata da un gruppo di lavoro formato da docenti curricolari e di sostegno, dagli operatori del Servizio Territoriale di Neuropsichiatria Infantile, dagli assistenti sociali, da personale esterno qualificato.

Valorizzazione della Persona

Sul piano didattico e comportamentale, la valorizzazione degli allievi in difficoltà o in situazione di svantaggio verrà attuata attraverso l’introduzione di adeguate strategie. Disponibilità umana all’ascolto e al dialogo, esempi di stili di vita positivi, testimonianza privata e pubblica di valori, condivisione empatica di esperienze, problemi e scelte, significatività del proprio ruolo di adulti e di insegnanti, conoscenze e competenze professionali rappresentano le occasioni che consentono alla scuola di leggere i bisogni e i disagi degli alunni e di intervenire prima che questi ultimi si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni.

VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.)

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013- Note ministeriali del 27/06/2013 e 22/11/2013

A.S. 2015-2016

Finalità:

L'Istituto Comprensivo, attraverso il presente piano, si propone di potenziare la cultura dell' inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti **Bisogni Educativi Speciali**.

Gli interventi posti in essere coinvolgono soggetti diversi, quali: insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione Scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il PAI non è un documento burocratico ma uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie per il raggiungimento del successo formativo degli allievi e del benessere psicologico nei contesti scolastici.

La nozione di "inclusione":

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione.

Tenuto conto che ogni studente ha una peculiare forma di eccellenza cognitiva e una propria caratterizzazione che esige un'opportuna differenziazione degli itinerari di apprendimento, **"la scuola inclusiva richiede sistemi di istruzione flessibili in risposta alle diverse e spesso complesse esigenze dei singoli alunni"**(Agenzia Europea per lo Sviluppo dell'Istruzione degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali). L'inclusione viene dunque a configurarsi come un ampliamento qualitativo dell'integrazione, che ne resta condizione necessaria, ma non ancora sufficiente, ove non si sia in grado di strutturare un'offerta formativa **"ordinariamente individualizzata, quando necessario"** (Janes-Canevaro).

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

Non si devono più catalogare persone ma, individuare problemi ed elaborare strategie di soluzione.

Il "Bisogno Educativo Speciale"

Un bisogno educativo speciale è **una difficoltà** che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Destinatari:

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione tutti gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** comprendenti:

1. Disabilità (ai sensi della Legge 104/92);
2. Disturbi evolutivi specifici (DSA - ADHD - Borderline cognitivo) (Legge 170/2010);
3. Alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico culturale; disagio comportamentale-relazionale (Dir. Min. 27/12/2012).

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

• Rilevazione dei BES presenti:	n°
• Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	50
• Minorati vista	
• Minorati udito	
• Psicofisici	50
• Disturbi evolutivi specifici	
• DSA	17
• ADHD/DOP	1
• Borderline cognitivo	
• Altro	
• Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	3
• Linguistico-culturale	
• Disagio comportamentale/relazionale	
• Altro	
Totali	71
• % su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	50
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro		NO
Altro		NO

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO				
	Altro					
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Altro					
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Rapporti con CTS / CTI	NO				
	Altro					
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro					
		0	1	2	3	4

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:				
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X
Altro				
Altro				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo				
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici				

Parte II

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Funzione Strumentale: coordina gli aspetti relativi allo svantaggio scolastico;

Referente DSA: coordina le problematiche relative ai DSA e predispone il piano di intervento;

GLI costituito da: D.S., F.Strumentale, insegnanti di sostegno, docenti disciplinari con formazione specifica e non, assistenti alla comunicazione, genitori, esperti esterni.

Il GLI svolgerà le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES;
- utilizzo funzionale delle risorse della scuola;
- predisposizione di un piano di intervento per i BES;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- predisposizione di un piano di intervento con i vari C.d.C.;
- elaborazione PAI

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Strutturazione di percorsi di formazione mirati alla sensibilizzazione delle problematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali rivolti primariamente ai coordinatori di classe e dei docenti di sostegno.

Strutturazione di percorsi di formazione relativi alla normativa vigente in tema di Disturbi Speciali di Apprendimento e di Bisogni Educativi Speciali estesi a tutti i docenti.

Strutturazione di percorsi di formazione mirati alla rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali estesi a tutti i docenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Relativamente alla valutazione scolastica si adottano strategie di valutazione coerenti con gli interventi didattici individualizzati e personalizzati programmati. Le modalità valutative da adottare devono consentire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di poter dimostrare il livello di apprendimento conseguito anche mediante l'utilizzo degli strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative previste dalla normativa vigente. Sarà cura dei docenti, nel valutare la prestazione, riservare una maggiore attenzione al percorso di autonomia acquisita prescindendo dagli elementi vincolanti all'abilità deficitaria.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le attività di sostegno sono organizzate a misura delle necessità e dei bisogni degli alunni. Si prevedono: attività individualizzate e laboratori a classi aperte.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si prevede di intensificare i rapporti con le ASP territoriali e con i servizi sociali, con il Comune di appartenenza, per l'assegnazione delle risorse di loro competenza.

Adesione ad eventuali progetti in rete con altre scuole.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Organizzazione di un corso sulla "genitorialità attiva e consapevole" per coinvolgere maggiormente le famiglie.
Istituzione di uno sportello di informazione e di ascolto per le famiglie e la comunità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Sviluppo di una didattica individualizzata e personalizzata.
Individuazione di un modello specifico di Piano Didattico Personalizzato adatto alle singole tipologie di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Individuazione di ulteriori risorse umane dotate di competenze specifiche.
Strutturazione di percorsi di formazione tesi all'acquisizione di competenze specifiche e trasversali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Realizzazione di progetti mirati a favorire un maggior grado di inclusione, utilizzando risorse esterne.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si confermano rapporti di continuità con le scuole di provenienza degli alunni in entrata e di orientamento con le scuole che accoglieranno i nostri alunni con Bisogni Educativi Speciali in uscita.
Si prevedono incontri con i docenti specializzati e curricolari del nostro istituto per favorire la continuità nei diversi ordini di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16/06/2015 Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2015

Allegati:

Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, Educatori, ecc.)

ORGANIGRAMMA

MARIA VIRGINIA FILIPPETTI
DIRIGENTE SCOLASTICO

<p><u>DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI</u></p> <p>Cappello Vito</p>	<p><u>OSSERVATORIO SULLA QUALITÀ DEL SERVIZIO</u></p> <p>Dirigente scolastico Collaboratori di direzione Assistente amministrativo Funzione strumentale area 3 Genitore Consigliere</p>
<p><u>COLLABORATORI DI DIREZIONE</u></p> <p>Mirabella Santa</p> <p>Perrone Daniela</p>	<p><u>RESPONSABILI DI PLESSO</u></p> <p>SCUOLA DELL'INFANZIA Cantale Rosaria Pittalà Maria Concetta</p> <p>SCUOLA PRIMARIA Mirabella Santa</p>
<p><u>FUNZIONI STRUMENTALI ALL'OFFERTA FORMATIVA</u></p>	
<p>AREA 1: <i>Gestione del Piano dell'Offerta Formativa</i>: Privitera Maura, Zagarrìo Eleonora</p>	
<p>AREA 2: <i>Gestione Tecnologie informatiche</i>: Di Pietro Ninetta</p>	
<p>AREA 3: <i>Valutazione ed autovalutazione d'Istituto</i>: Reitano Agata, Santagati Anna Maria</p>	
<p>AREA 4: <i>Gestione ed organizzazione delle attività guidate e relazioni con enti esterni</i>: Musumeci Manuela, Stivala Paola, Zizza Margherita</p>	
<p>AREA 5: <i>Interventi e servizi per studenti/famiglie e docenti</i>: Bruno Alessandra, Simon Daniela</p>	
<p>AREA 6: <i>Supporto al lavoro dei docenti per azioni rivolte ad alunni diversamente abili o in situazioni di svantaggio /disagio</i>: Coco Maria Concetta, Tomasello Irene</p>	

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

Il comma 124 della legge 107/2015 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale” la formazione dei docenti.

✚ Priorità di formazione che la scuola intende adottare per tutti i docenti:

Gli strumenti per una didattica inclusiva

Aggiornamento per lo sviluppo di competenze nella didattica con le ICT

(misura minima di formazione-20 ore- che ciascun docente deve certificare a fine anno)

- ✚ Autoaggiornamento, che diviene una serie articolata di opportunità formative, all'interno delle quali il singolo docente può individuare il percorso che ritiene più idoneo in funzione sia delle proprie esigenze sia del contesto in cui opera, perché il suo apprendimento divenga apprendimento dell'organizzazione scolastica in cui opera.
- ✚ Partecipazione a momenti di formazione, seminari convegni organizzati dal MIUR e dal U.S.P. (Ufficio Scolastico Provinciale), dall'U.S.R. - INVALSI - Enti, Istituzioni e Associazioni accreditate dal MIUR
- ✚ Formazione a distanza, apprendimento in rete.
- ✚ Interventi formativi previsti per la sicurezza (legge 107/2015 comma 38):
 - Incontri di informazione sulla Sicurezza rivolto al personale docente e personale ATA, ai sensi della legge 626 e sulle principali innovazioni apportate dal D.Lgs n°81/2008, art. 19 che specifica i compiti organizzativi che devono essere attuati da ogni preposto
 - Esame del documento di valutazione dei rischi aggiornato secondo le previsioni del D. Lgs. 81/08
 - Aggiornamento delle figure sensibili: RSL e Primo Soccorso

PIANO DI SVILUPPO DIGITALE

Nonostante la scuola abbia innovato le infrastrutture tecnologiche, adeguandole agli obiettivi strategici e operativi (realizzazione di laboratori multimediali, linguistici, scientifici, acquisto di notebook per i docenti), permane una significativa percentuale di operatori che non è ancora in grado di utilizzare le TIC come supporto alla didattica e al lavoro del docente (uso delle LIM, registro elettronico, social network, forum, internet etc). Essa risulta poco aperta alla comunicazione con i digital native e sempre più distante dall'interazione con i portatori di interesse e i partners.

Una spiegazione plausibile a questa resistenza nell'uso del mezzo informatico è dovuta probabilmente alla fascia d'età media dei docenti operanti nella scuola quindi la formazione e l'aggiornamento diventano percorsi assolutamente necessari per implementare sistemi di comunicazione efficaci con i giovani studenti sempre più proiettati verso linguaggi multimediali e simbolici.

OBIETTIVO

- ✚ Incentivare l'uso di nuovi applicativi digitali tecnologici in ambito didattico

RISULTATI ATTESI

- ✚ Utilizzo della rete per l'interscambio informativo e comunicativo
- ✚ Innalzamento dei livelli di apprendimento delle competenze chiave
- ✚ Introduzione di pratiche didattiche innovative
- ✚ Maggiore capacità degli studenti di orientarsi nella cultura digitale, con spirito critico e consapevolezza;
- ✚ Incremento dei docenti che utilizzano le TIC applicate alla didattica laboratoriale

INDICATORI DI MONITORAGGIO

- ✚ Percentuale di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del primo e del secondo quadrimestre
- ✚ Percentuale di docenti che sperimentano metodologie e strategie innovative

AZIONI PREVISTE

- ✚ Interventi di formazione per lo sviluppo, aggiornamento e potenziamento delle competenze digitali nella didattica e nella gestione scolastica.
- ✚ Utilizzo delle tecnologie digitali per innovare, supportare e facilitare i processi di insegnamento-apprendimento e migliorare gli esiti degli studenti.

ESITI POSITIVI A MEDIO TERMINE

- ✚ Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a una didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili.

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti.

Organico di diritto Scuola dell'Infanzia

N. sezioni: per l'anno scolastico 2015/2016 si sono attivate n. 13 sezioni, di cui 3 a tempo normale e 10 a tempo ridotto.

n.16 docenti curricolari

Docenti di sostegno n. 5

Organico di diritto Scuola Primaria

N. classi: per l'annoscolastico 2015/2016 si sono attivate n.22 classi, di cui 2 classi a tempo pieno 20 classi con 27 ore settimanali.

n. docenti curricolari 29,5 +1,5 di lingua inglese.

Docenti di sostegno n. 7 su organico di diritto, n. 11 su posti in deroga.

Considerando che l'anno prossimo si formerà una prima a tempo pieno, i docenti dovrebbero aumentare di almeno 1 unità.

Organico di diritto Scuola Secondaria 1°grado:

N. classi:per l'anno scolastico 2015/2016 si sono attivate n.11 classi.

n. 15 docenti cattedra piena, 3 docenti con spezzoni.

Docenti di sostegno n. 7

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare il fabbisogno è così definito

n. 6 personale amministrativo.

n.14 collaboratori scolastici.

Si richiede 2 unità in più di collaboratori scolastici per consentire l'espletamento dei progetti di potenziamento in orario pomeridiano.

RICHIESTA DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO(art.1,comma 7 Legge 107/2015)

Organico di potenziamento per l'anno scolastico 2015/16: n. 3 assegnati (2 primaria; 1 secondaria).

In riferimento alle aree di intervento e ai progetti di potenziamento si richiedono numero 7 posti di organico potenziato di cui un posto per il semiesonero del 1°collaboratore scolastico.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (L.107/15)

2016/2019

Denominazione progetto	PROGETTO L2 INGLESE "HAPPY ENGLISH"
Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere, migliorare ed ampliare l'apprendimento delle competenze della lingua inglese dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di 1° grado</i>
Traguardo di risultato	<i>Costruire nel tempo un portfolio linguistico individuale arricchito da certificazioni esterne alla scuola dell'obbligo che dà un riconoscimento dei livelli di competenza acquisiti secondo gli standard comuni del Framework Europeo, livello A1 o Breakthrough.</i>
Obiettivo di processo	<i>Potenziare lo studio della lingua inglese, sviluppando maggiormente le competenze comunicative secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso come tappa finale di un processo di apprendimento continuo e costante che va dalla scuola di infanzia alla scuola secondaria di 1° grado.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Possibilità ai discendenti di venire precocemente a contatto con esperti di madrelingua inglese, per sviluppare al meglio l'aspetto fonologico e le abilità ricettive. Integrazione di culture attraverso il confronto di codici, usi e costumi diversi.</i>
Attività previste	<i>Approccio ludico attraverso drammatizzazione nella scuola dell'Infanzia orario scolastico. Attività laboratoriale con gruppi di alunni delle classi quarte, quinte scuola Primaria e scuola secondaria 1° grado in orario extrascolastico in previsione dell'esame certificativo con simulazioni e rinforzo delle strutture linguistiche.</i>
Risorse umane	<i>I corsi saranno espletati da due docenti appartenenti all'organico di potenziamento (classe di concorso A345; insegnante scuola primaria) come parte del proprio orario di servizio. Impegno orario previsto 30 ore per ciascun corso attivato. Corsi previsti numero 3 per la scuola primaria e 2 per la scuola secondaria</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio linguistico già esistenti a scuola</i>
Indicatori utilizzati	<i>Aumento della certificazione conseguita nelle prove somministrate da esaminatori accreditati nell'arco dei due anni (Trinity grade 1-2-3)</i>
Valori / situazione attesi	<i>Assicurare una ricaduta positiva nell'apprendimento della lingua inglese fornendo crediti scolastici inseriti nel Portfolio Linguistico Europeo</i>

Denominazione progetto	MUSICA INSIEME
Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere iniziative per acquisire, accrescere competenze di pratica musicale (corale e strumentale) nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria 1 °grado</i>
Traguardo di risultato	<i>Promozione di una didattica più performante utili alla prosecuzione dello studio della musica sia a livello strumentale che corale. Costruire nel tempo un portfolio musicale individuale arricchito da certificazioni esterne alla scuola dell'obbligo</i>
Obiettivo di processo	<i>Potenziamento dello studio della musica e valorizzazione delle potenzialità artistico-musicali per prevenire forme di abbandono e/o dispersione secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso . Promozione di forme di peer-education nell'approccio della musica</i>
Situazione su cui interviene	<i>Incentivare la pratica musicale nella Scuola Primaria e Secondaria di 1 °grado anche con l'introduzione dello studio di uno strumento musicale .</i>
Attività previste	<i>Il progetto è rivolto alle classidella scuola Primaria e Scuola Secondaria con strutturazione di gruppi di alunni in orario extrascolastico in aggiunta all'orario scolastico come attività opzionali. Le attività progettate devono fornire competenze pratiche, relativamente alla musica d'insieme e creare occasioni per suonare/cantare ed esprimere le proprie qualità e gusti musicali.</i>
Risorse umane	<i>I corsi saranno espletati da docenti appartenenti all'organico di potenziamento(classe concorso A032) o docenti con titolo specifico all'insegnamento della musica come parte del proprio orario di servizio. Impegno orario previsto 50 ore per ciascun corso attivato.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche presenti nel laboratorio musicale già esistenti nella scuola . Si potranno integrare con l'acquisto di ulteriori tastiere.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Aumento delle competenze musicali per eventuali indirizzi specifici.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Assicurare una ricaduta positiva nell'apprendimento e pratica della musica fornendo certificazioni accreditate.</i>

Denominazione progetto	IN GIOCO CON LA MATEMATICA
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare il livello delle conoscenze e competenze in matematica degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado</i>
Traguardo di risultato	<i>Equilibrare i livelli di competenza fra gli alunni delle diverse classi. Ridurre il gap tra i risultati a livello nazionale e tra scuole con lo stesso background.</i>
Obiettivo di processo	<i>Migliorare le capacità logico-deduttive. Potenziare le capacità di applicazione in situazioni nuove i concetti appresi</i>
Situazione su cui interviene	<i>Incentivare attività logico-matematiche finalizzate al successo formativo attraverso l'utilizzo di strumenti informatici. Progettazione e realizzazione di percorsi didattici per rispondere ai bisogni educativi legati alle differenze dei modi di apprendere e a condizioni particolari che possono essere causa di difficoltà.</i>
Attività previste	<i>Attività di laboratorio matematico rivolto agli alunni di terza, quarta quinta e delle classi di scuola secondaria 1° grado in orario curriculare e/o extracurriculare con ausilio di programmi informatici, di gioco-simulazione che preparino gli alunni a familiarizzare con prove standardizzate ed accrescano nei discenti una sana competizione.</i>
Risorse umane	<i>Il progetto sarà espletato da docenti appartenenti all'organico di potenziamento come parte del proprio orario di servizio. (insegnante scuola primaria; insegnante scuola secondaria classe concorso A059) Impegno orario previsto 30 ore per ciascun corso attivato.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio informatico- Uso della LIM</i>
Indicatori utilizzati	<i>Le prove standardizzate di Matematica e la partecipazione a giochi matematici provinciali e regionali.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Aumento della percentuale di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nelle prove standardizzate.</i>

PROGETTO COREUTICO SCUOLA PRIMARIA

La danza, linguaggio artistico non verbale per eccellenza, è libera espressione del sé più profondo che si avvale di un corpo-strumento che è insieme significante e significato in quanto unità psico-fisica inscindibile. Essa è nella sua forma educativa, dunque non meramente estetica e tecnica, un prezioso strumento di formazione, poiché in grado di conciliare lo sviluppo motorio con quello espressivo e comunicativo, coinvolgendo molti aspetti della personalità nell'atto di danzare, ovvero di muoversi, pensare e sentire.

Il progetto prevede la formazione di una sezione ad indirizzo coreutico a partire dalla prima classe della scuola primaria con un curricolo di 30 ore settimanali invece delle 27 previste.

Gli alunni aggiungerebbero alle normali attività/discipline previste nel curricolo altre 3 ore settimanali di danza di cui 2 di tecnica classica e una di tecnica contemporanea. Il progetto si sviluppa nell'arco dei 5 anni attraverso la conoscenza e l'inserimento di altre tecniche di danza quali la danza spagnola, l'hip hop e il moderno.

Di seguito si riassume per grandi linee la progettazione delle attività.

Progetto: curricolare

1. Denominazione Progetto

Progetto coreutico

2. Macro area

Formazione della persona

3. Progetto pluriennale (se Sì, indicare l'a.s. di inizio)

2016/17

4. Analisi dei bisogni/Motivazione dell'intervento

Armonizzare il piano di studi con l'indirizzo dell'istituzione scolastica.

5. Obiettivi specifici (misurabili)

Conoscenze e competenze relative a posizioni, pose, tempi, passi, energia, centro di gravità, peso, forma, campo visivo, campo uditivo.

6. Destinatari (specificare le classi o i gruppi coinvolti e il n. alunni)

Alunni prima classe scuola primaria.

7. Ore complessive del progetto (per gli studenti)

Tre ore settimanali per tutto l'anno scolastico.

8. Cronogramma delle attività - Ore/settimana (tempi di realizzazione)

Attività e contenuti	Tempi	Spazi	Strumenti
Lezione di tecnica classica	2 ore	Ore curriculari	Aula Musiche adeguate

Lezione di tecnica contemporanea	1	Ore curriculari	Aula Musiche adeguate
---	----------	------------------------	--------------------------------------

9. Metodologie utilizzate

**Lezione di sbarra a terra.
Lezione di contemporaneo.**

10. Modalità di verifica dei risultati / Indicatori di risultato

**Esibizione finale con breve coreografia.
Livello di tecnica acquisita.**

11. Modalità di documentazione

Relazione finale.

12. Bilancio preventivo

Risorse umane interne.

Si prevede la presenza di almeno un docente provvisto di titoli e competenze idonei allo svolgimento della attività coreutiche.

PROGETTO GIOCODANZA

La danza, linguaggio artistico non verbale per eccellenza, è libera espressione del sé più profondo che si avvale di un corpo-strumento che è insieme significante e significato in quanto unità psico-fisica inscindibile. Essa è nella sua forma educativa, dunque non meramente estetica e tecnica, un prezioso strumento di formazione, poiché in grado di conciliare lo sviluppo motorio con quello espressivo e comunicativo, coinvolgendo molti aspetti della personalità nell'atto di danzare, ovvero di muoversi, pensare e sentire.

Il progetto prevede l'inserimento di un'ora settimanale di danza nelle classi della scuola dell'infanzia.

Considerata la particolare fascia di età dei destinatari l'attività sarà svolta attraverso attività ludiche mediante le quali i piccoli alunni impareranno i concetti fondamentali della danza.

Progetto: curricolare

1. Denominazione Progetto

Progetto giocodanza.

2. Progetto pluriennale (se Sì, indicare l'a.s. di inizio)

2016/17

3. Analisi dei bisogni/Motivazione dell'intervento

Armonizzare il piano di studi con l'indirizzo dell'istituzione scolastica.

4. Obiettivi specifici (misurabili)

Conoscenza delle parti del corpo, delle direzioni, dei tempi musicali e dei principali ritmi, coordinazioni motorie.

5. Destinatari (specificare le classi o i gruppi coinvolti e il n. alunni)

Alunni scuola dell'infanzia.

6. Ore complessive del progetto (per gli studenti)

Un'ora settimanale per tutto l'anno scolastico.

7. Cronogramma delle attività - Ore/settimana (tempi di realizzazione)

Attività e contenuti	Tempi	Spazi	Strumenti
Lezione di giocodanza (metodo Marinella Santini)	1 ora	Ore curriculari	Aula Musiche adeguate

8. Metodologie utilizzate

Preferibilmente metodo Marinella Santini.

9. Modalità di verifica dei risultati / Indicatori di risultato

Esibizione finale con breve coreografia.

10. Modalità di documentazione

Relazione finale.

11. Bilancio preventivo

Risorse umane interne.

Si prevede la presenza di almeno un docente provvisto di titoli e competenze idonei allo svolgimento della attività coreutiche.

Denominazione progetto: **LABORATORIO ESPRESSIVO ARTE E MANUALITÀ**

Priorità cui si riferisce	Promuovere attività di laboratorio artistico-manuale per sviluppare e accrescere tecniche e pratiche espressive e creative nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.
Traguardo di risultato	Favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità individuali creative. Integrazione e promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità. Accostarsi alle varietà dei beni culturali, con riferimento a quelli presenti nell'ambiente.
Obiettivo di processo	Potenziamento e valorizzazione delle competenze artistico-espressive, manuali per prevenire forme di abbandono e/o dispersione secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso.
Situazione su cui interviene	Incentivare le attività artistiche per promuovere l'interazione e processi di inclusione garantendo pari opportunità e successo formativo.
Attività previste	Il progetto è rivolto a tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria per un'ora alla settimana in orario curriculare e/o extracurriculare con strutturazione di gruppi di alunni appartenenti alla stessa classe o classi diverse. Le attività progettate devono fornire competenze pratiche, relativamente a specifiche tecniche artistiche e creare occasioni per esprimere le proprie capacità di progettazione, esecuzione e creatività.
Risorse umane	I corsi saranno espletati da docenti appartenenti all'organico di potenziamento (classe concorso A028) o docenti di posto comune con titolo specifico come parte del proprio orario di servizio.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche presenti nel laboratorio espressivo già esistenti nella scuola. Acquisto di materiale occorrente per l'espletamento del progetto.
Indicatori utilizzati	Aumento delle competenze artistiche per eventuali indirizzi specifici.
Valori / situazione attesi	Assicurare una ricaduta positiva nell'apprendimento e pratica delle tecniche artistiche per eventuali certificazioni accreditate.



Repubblica Italiana- Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“G.Tomasi di Lampedusa”

Via Aldo Moro, 22 - Gravina di Catania
Tel. 095416230 - Fax 095415963
Cod. Fisc. 93003130874 Cod. Mecc.CTIC828005
e-mail:ctic828005@istruzione.it
Pec: ctic828005@pec.istruzione.it



Criteri di precedenza in caso di esubero delle domande di iscrizione rispetto ai posti disponibili.

Anno Scolastico 2016/2017

Scuola dell'infanzia

1. Età cronologica - bambini di 5 anni - (punti 5)
2. Alunni del bacino di utenza - residenza Comune di Gravina- (punti 4)
3. Famiglia numerosa- 3/più figli- (punti 3)
4. Entrambi i genitori lavoratori - (punti 2)
5. Disoccupazione genitori - (punti 1)
6. Residenza fuori Comune con i genitori che abbiano necessità legate a specifici problemi di lavoro o familiari, debitamente documentate - (punti 1)
7. A parità di punteggio alunni portatori di handicap; alunni i cui fratelli, pur non essendo del bacino di utenza della scuola, frequentano classi dell'I.C.Tomasi di Lampedusa; alunni figli di dipendenti dell'Istituzione Scolastica.

Le domande che perverranno dopo il 22 febbraio 2016 verranno accettate, ma gli alunni saranno inseriti alla fine della graduatoria, prima degli anticipatori, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Scuola Primaria

8. Alunni del bacino di utenza (residenza Comune di Gravina)
9. Alunni che compiono sei anni entro il 31/12/2016
10. Alunni che compiono sei anni entro il 30/04/2017
11. Alunni che hanno frequentato la scuola dell'infanzia dell'Istituto
12. Alunni portatori di handicap
13. Alunni i cui fratelli, pur non essendo del bacino di utenza della scuola, frequentano classi dell'I.C.
14. Alunni figli di dipendenti dell'Istituzione Scolastica
15. Alunni i cui genitori esercitano attività lavorativa nel bacino di utenza della scuola (allegare dichiarazione personale)
16. Alunni residenti nei Comuni vicini
17. Alunni segnalati con relazione scritta e motivata dalla competente ASL o altri Enti assistenziali o sociali
18. Per gli alunni iscritti fuori termine e residenti, vale la data di iscrizione.



Repubblica Italiana- Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“G.Tomasi di Lampedusa”

Via Aldo Moro, 22 - Gravina di Catania
Tel. 095416230 - Fax 095415963
Cod. Fisc. 93003130874 Cod. Mecc.CTIC828005
e-mail:ctic828005@istruzione.it
Pec: ctic828005@pec.istruzione.it



Criteri di precedenza in caso di esubero delle domande di iscrizione rispetto ai posti disponibili.

Anno Scolastico 2016/2017

Scuola Secondaria di Primo Grado

19. Alunni che hanno frequentato la scuola primaria dell'Istituto Comprensivo
20. Alunni del bacino di utenza (residenza Comune di Gravina)
21. Alunni non residenti, ma frequentanti scuole primarie situate sul territorio dell'Istituto Comprensivo
22. Alunni portatori di handicap
23. Alunni i cui fratelli, pur non essendo del bacino di utenza della scuola, frequentano classi dell'I.C.
24. Alunni figli di dipendenti dell'Istituzione Scolastica
25. Alunni i cui genitori esercitano attività lavorativa nel bacino di utenza della scuola (allegare dichiarazione personale)
26. Alunni residenti nei Comuni vicini
27. Alunni segnalati con relazione scritta e motivata dalla competente ASL o altri Enti assistenziali o sociali
28. Per gli alunni iscritti fuori termine e residenti, vale la data di iscrizione.